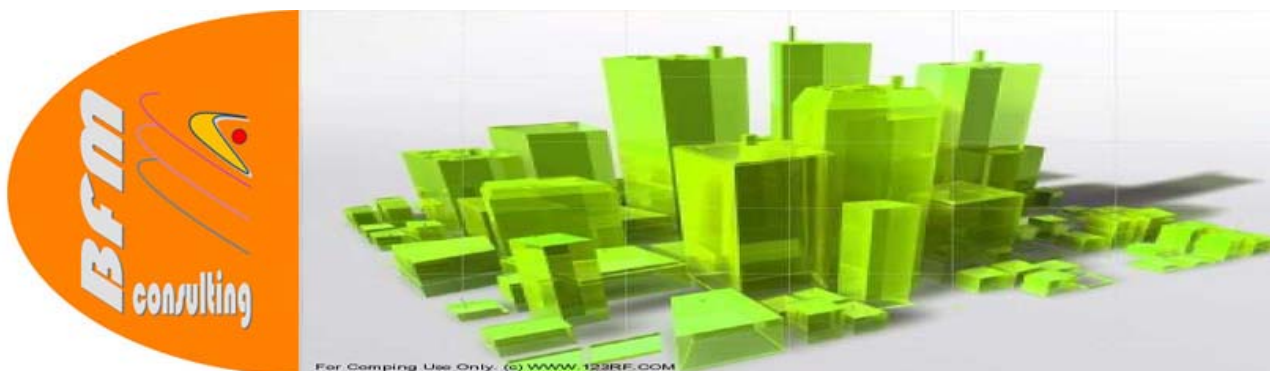




Codice Etico

Sintesi

BFM Consulting ha stabilito questo Codice etico professionale come guida per la condotta professionale e personale dei professionisti che operano con e per BFM Consulting.

I professionisti BFM Consulting devono:

1. Supportare l'implementazione e incoraggiare l'osservanza degli standard e delle procedure appropriate per una efficace governance e gestione dei sistemi informativi e delle tecnologie aziendali includendo: audit, controlli, sicurezza e gestione del rischio.
2. Assolvere alle proprie mansioni con obiettività, diligenza e attenzione professionale, in conformità con gli standard professionali.
3. Operare nell'interesse degli stakeholder nell'ambito della legalità, mantenendo nel contempo elevati standard di condotta e non commettere atti disonorevoli per la professione .
4. Salvaguardare la riservatezza e la segretezza delle informazioni ottenute nello svolgimento delle proprie attività a meno che la divulgazione non sia richiesta per un'autorità legale. Tali informazioni non devono essere usate scopo personale o comunicate arbitrariamente a terzi.
5. Mantenere la competenza nei rispettivi campi e accettare di intraprendere solo le attività che si ritengano di poter eseguire con la necessaria abilità, conoscenza e competenza.
6. Informare le parti appropriate dei risultati del lavoro svolto, rivelando loro tutti i fatti significativi noti.
7. Supportare la formazione professionale degli stakeholder volta a migliorare la loro comprensione della governance e della gestione dei sistemi informativi e della tecnologia includendo: audit, controlli, sicurezza e gestione del rischio.

Codice etico e di condotta professionale

1.1 Visione e scopo

In qualità di professionisti del Management dei Patrimoni Immobiliari, ci assumiamo l'impegno di agire in modo giusto ed onorevole. Definiamo per noi stessi standard elevati e aspiriamo a soddisfarli in tutti gli aspetti della nostra vita: al lavoro, a casa e nell'esercizio della nostra professione.

Il presente Codice etico e di condotta professionale descrive le aspettative verso noi stessi e verso i colleghi professionisti che appartengono alla comunità globale del Management dei Patrimoni Immobiliari.

Esso esprime chiaramente gli ideali a cui aspiriamo e i comportamenti obbligatori nello svolgimento della nostra professione e nelle attività di vita comune.

Lo scopo del presente codice è infondere fiducia nella professione e aiutare i singoli individui a diventare professionisti migliori. Perseguiamo questo scopo assicurando una profonda comprensione dei comportamenti adeguati alla professione da parte di coloro che la svolgono. Siamo convinti che la credibilità e la reputazione della professione del Manager dei Patrimoni Immobiliari siano definite dalla condotta collettiva dei singoli professionisti.

Crediamo che sia possibile migliorare la nostra professione, sia individualmente che collettivamente, aderendo a questo Codice etico e di condotta

professionale. Crediamo inoltre che il presente codice ci sarà di aiuto nel prendere decisioni sagge, in particolar modo quando è necessario confrontarci con situazioni difficili, nelle quali potrebbe esserci chiesto di compromettere la nostra integrità o i nostri valori.

Confidiamo che questo Codice etico e di condotta professionale possa agire da catalizzatore per indurre altri a studiare, deliberare e scrivere relativamente all'etica e ai valori. Infine speriamo che il presente codice sia utilizzato per investire e fare evolvere la nostra professione.

1.2 Condotta di riferimento e obbligatoria

Ciascuna sezione del Codice etico e di condotta professionale comprende sia standard di riferimento che obbligatori. Gli standard di riferimento descrivono la condotta che aspiriamo a mantenere come professionisti. Sebbene l'adesione agli standard di riferimento non possa essere facilmente misurata, l'adeguamento dei nostri comportamenti a tali standard deve essere una nostra aspettativa personale come professionisti e non è facoltativo. Gli standard obbligatori stabiliscono dei requisiti specifici e in alcuni casi limitano o proibiscono alcuni comportamenti dei professionisti. I professionisti che non agiscono secondo tali standard saranno soggetti a procedure disciplinari.

RESPONSABILITÀ

2.1 Definizione di responsabilità

La responsabilità è il dovere di riconoscere come nostre le decisioni che prendiamo o non prendiamo, le azioni che compiamo od omettiamo di compiere e le conseguenze che ne derivano.

2.2 Responsabilità: Standard di riferimento

In qualità di professionisti del Management dei Patrimoni Immobiliari:

2.2.1. Prendiamo decisioni e agiamo sulla base dei migliori interessi per la società, la sicurezza pubblica e l'ambiente.

2.2.2. Accettiamo solo incarichi coerenti con la nostra formazione, esperienza, capacità, skill e qualifiche professionali, assicurandoci che le persone interessate ricevano tempestivamente informazioni

dettagliate complete relativamente a eventuali lacune nelle nostre qualifiche, in modo che possano prendere decisioni fondate sui fatti rispetto alla nostra adeguatezza per un particolare incarico. In presenza di un contratto, partecipiamo solo a gare per le quali la nostra organizzazione è qualificata e assegniamo alle diverse attività solo personale qualificato.

2.2.3. Rispettiamo gli impegni che abbiamo sottoscritto facendo ciò che abbiamo dichiarato di fare.

2.2.4. Quando commettiamo errori od omissioni, li ammettiamo e apportiamo prontamente le dovute correzioni. Quando scopriamo errori od omissioni causati da altri, ne informiamo l'ente competente appena ne veniamo a conoscenza. Accettiamo

RISPETTO

3.1 Definizione di rispetto

Il rispetto è il nostro dovere di dimostrare considerazione per noi stessi, gli altri e le risorse che ci vengono affidate. Le risorse a noi affidate possono includere persone, denaro, reputazione, sicurezza degli altri e le risorse naturali o ambientali. Un ambiente di rispetto crea fiducia, sicurezza di sé ed eccellenza nelle prestazioni sostenendo la cooperazione reciproca: un ambiente in cui la diversità di opinioni e punti di vista è incoraggiata e valorizzata.

3.2 Rispetto: Standard di riferimento

3.2.1 Ci informiamo sugli usi, i costumi e le abitudini degli altri ed evitiamo comportamenti che possano essere considerati non rispettosi.

EQUITÀ

4.1 Definizione di equità

L'equità è il dovere di prendere decisioni e agire in modo imparziale e obiettivo. La nostra condotta deve

l'obbligo di rendere conto per i nostri errori od omissioni e ogni relativa conseguenza.

2.2.5. Proteggiamo le informazioni proprietarie o riservate che ci vengono affidate.

2.2.6. Sosteniamo il presente codice e ci consideriamo reciprocamente responsabili.

2.3 Responsabilità: Standard obbligatori In qualità di professionisti , richiediamo a noi stessi e ai nostri colleghi quanto segue:

Normative e requisiti legali

2.3.1 Ci informiamo e sosteniamo politiche, regole, regolamenti e leggi che governano il nostro lavoro, professionale.

2.3.2 Segnaliamo comportamenti non etici o illegali alla funzione gerarchica adeguata e, se necessario, a coloro che sono interessati da tale condotta.

3.2.2 Ascoltiamo il punto di vista degli altri, cercando di capirli.

3.2.3 Ci rivolgiamo direttamente alle persone con cui abbiamo un conflitto o siamo in disaccordo.

3.2.4 Manteniamo una condotta professionale anche quando non è contraccambiata.

3.3 Rispetto: Standard obbligatori

In qualità di professionisti richiediamo a noi stessi e ai nostri colleghi quanto segue:

3.3.1 Conduciamo le negoziazioni in buona fede.

3.3.2 Non esercitiamo il potere legato alle nostre competenze o alla nostra posizione per influenzare le decisioni e le azioni di altri o per trarne beneficio personale a loro spese.

3.3.3 Non abbiamo comportamenti offensivi verso gli altri.

3.3.4 Rispettiamo i diritti di proprietà degli altri.

essere libera da interessi personali, pregiudizi e favoritismi.

4.2 Equità: Standard di riferimento

4.2.1 Dimostriamo trasparenza nei nostri processi decisionali.

4.2.2 Riesaminiamo costantemente la nostra imparzialità e obiettività, prendendo misure correttive, se necessario. In qualità di professionisti dobbiamo ricercare in modo proattivo la presenza di potenziali conflitti di interesse e aiutarci reciprocamente a evidenziare i potenziali conflitti di interesse insistendo sulla relativa risoluzione.

4.2.3 Forniamo pari accesso alle informazioni a tutti coloro che sono autorizzati ad averle.

4.2.4 Offriamo pari opportunità ai candidati qualificati.

4.3 Equità: Standard obbligatori

Come professionisti richiediamo a noi stessi e ai nostri colleghi di mantenere la seguente condotta:

Situazioni che presentano un conflitto di interessi

4.3.1 Siamo attivi ed esauritivi nel rivelare conflitti di interesse reali o potenziali agli stakeholder appropriati.

4.3.2 Quando ci rendiamo conto di avere un reale o potenziale conflitto di interessi, ci asteniamo dal partecipare al processo decisionale o dall'influenzarne i risultati in altri modi, a meno che o fino a quando: non abbiamo informato gli stakeholder interessati in modo completo; è stato approvato un piano di contenimento; e abbiamo ottenuto il consenso a procedere da parte degli stakeholder.

Favoritismi e discriminazioni

4.3.3 Non assumiamo o licenziamo, premiamo o puniamo, aggiudichiamo o neghiamo un contratto sulla base di considerazioni personali, fra cui, ma non solo, favoritismi, nepotismi e corruzione.

4.3.4 Non facciamo discriminazioni sulla base, a titolo indicativo, di sesso, razza, età, religione, handicap, nazionalità od orientamento sessuale.

ONESTÀ

5.1 Definizione di onestà

L'onestà è il nostro dovere di capire la verità e agire in modo veritiero sia nelle nostre comunicazioni che nella nostra condotta.

5.2 Onestà: Standard di riferimento

5.2.1 Cerchiamo in buona fede di conoscere la verità.

5.2.2 Siamo sinceri nelle nostre comunicazioni e nella nostra condotta.

5.2.3 Forniamo informazioni accurate e tempestive.

5.2.4 Prendiamo impegni e facciamo promesse, impliciti o espliciti, in buona fede.

5.2.5 Ci impegniamo a creare un contesto in cui gli altri sentano di poter dire la verità in sicurezza.

5.3 Onestà: Standard obbligatori

In qualità di professionisti richiediamo a noi stessi e ai nostri colleghi di mantenere la seguente condotta:

5.3.1 Non mettiamo in atto, né accettiamo, comportamenti volti a ingannare gli altri, tra cui, a titolo indicativo, fare dichiarazioni fuorvianti o false, affermare mezze verità, dare informazioni fuori contesto o nascondere informazioni che, se note, renderebbero le nostre dichiarazioni ingannevoli o incomplete.

5.3.2 Non ci impegniamo in comportamenti disonesti con lo scopo di guadagni personali o alle spese di altri.

APPENDICE B

B.1 Glossario

-Comportamento offensivo. Condotta che causa lesioni fisiche o crea intensi sentimenti di paura, umiliazione, manipolazione o sfruttamento in altre persone.

-Conflitto di interessi. Una situazione che nasce quando un professionista del Management dei patrimoni Immobiliari si trova a dover prendere una decisione o portare a termine un'azione che comporterà benefici per il professionista stesso o per altre persone od organizzazioni verso le quali il professionista ha un dovere di lealtà e al tempo stesso lederà altre persone od organizzazioni nei

confronti delle quali il professionista ha doveri analoghi. Il solo modo per risolvere un conflitto di interessi è rivelare il conflitto alle parti coinvolte e consentire loro di decidere in che modo il professionista debba procedere. Dovere di lealtà. La responsabilità legale o morale di una persona di promuovere il migliore interesse di un'organizzazione o di un'altra persona alla quale è legata.

-Professionista. Una persona che svolge attività che contribuiscono alla gestione di progetti, portafogli o

programmi nell'ambito della professione del Management dei Patrimoni Immobiliari

“Mutuato dal codice etico dei PM.”